



Poca gente a Roma per Gianna Nannini la rock star italiana che piace ai tedeschi



Gianna Nannini

ROMA - Non è stato proprio un successo il concerto che Gianna Nannini, rock-star italiana, ha tenuto sabato sera al Teatro Tenda Sirice di Roma...

decidere se la Nannini gli piace o no e probabilmente si stanno ancora arrovelando nel dubbio. Cos'è allora che non ha funzionato? Questo concerto dal clima tiepido ha dato conferma purtroppo del sospetto che il limite principale della giovane musicista toscana si trovi proprio nella natura delle sue proposte musicali...

difetta, tantomeno le collaborazioni; per rendersi conto basta sfogliare le pagine della sua biografia. È nata ventisei anni fa a Siena. Racconta anche di aver iniziato a cantare da bambina, alle feste; quando lasciò la città natale per Milano aveva otto anni di conservatorio alle spalle...

e colle, attestate dalla presenza di Roberto Cacciapaglia in veste di produttore. La partecipazione al festival del rock femminile di Berlino impone al pubblico tedesco con una dimensione da star che malgrado tutti gli sforzi non è riuscita a «bisitare» in patria...

Alba Solaro

Il film Torna Villaggio con le sue gag in una commedia d'azione nata per il botteghino. Nessuna novità, tranne (forse) Ornella Muti

Bonnie & Clyde formato Fracchia



Ornella Muti e Paolo Villaggio in un'inquadratura di «Bonnie e Clyde all'italiana»

BONNIE E CLYDE ALL'ITALIANA - Regia: Steno. Soggetto: Lucio Vincenzoni, Sergio Donati, Paolo Villaggio. Interpreti: Paolo Villaggio, Ornella Muti, Jean Sorel, Ferdinando Mauro...

È tempo di «nuove coppie» cinematografiche. Ovvero, detto in soldati: mettiamo insieme due attori che hanno pubblici diversi e così il guadagno è assicurato. Vedere per credere...

Diretto con il solito mestiere da Steno (al quale però non si può perdonare il recente Dio li fa, poi li accoppia), Bonnie e Clyde all'italiana è una commedia d'azione che ha il merito di far sorridere senza cercare sostegno nelle parolacce e nelle volgarità. L'inizio,

SPETTERS - Regia: Paul Verhoeven. Sceneggiatura: Gerard Soeteman. Interpreti: Met Hans Van Tongeren, Renée Soutendijk, Tom Acterboer, Rianne Boyer, Rutger Hauer, Drammatico: Olanda-Germania, 1979.

Chissà se il dottor Marvasi, presidente della VI commissione di censura (quella che ha amputato Querelle di 48 minuti di pellicola), ha visto questo Spetters che circolava da qualche giorno sugli schermi italiani? Se non lo ha fatto, dovrebbe farlo: perché il filmetto di Paul Verhoeven è passato su misura per lei, senza orpelli inutili, badando soprattutto a far emergere la sua figura muscolosa, grintosa e sottile...

Il film Nella pellicola olandese di Paul Verhoeven c'è la stessa scena che ha scatenato i censori

Quel che vale per «Spetters» non vale per «Querelle»?

250. Del tre, naturalmente, solo uno ha il talento necessario, ma ci penserà la sorte a ridimensionare i suoi sogni facendogli restare paralizzato dopo una caduta. Il secondo, tormentato da un padre bigotto e manesco, scoprirà invece la parte omosessuale di sé e ci prenderà gusto; mentre il terzo, il più insignificante, sarà l'unico a farcela, mettendo su una locanda discoteca con la putanella giramondo che aveva rifiutato di sposare...

Il concerto Gran successo per il direttore Carl Melles

Quando Schumann lasciò il pianoforte arrivò la Primavera



ROMA - Del tutto soltratto alla circostanza di scadenze anagrafiche (finiscono, quasi sempre, con l'ostacolo del complessivo cammino della musica), è capitato al Foro Italo (stagione pubblica della Rai) un concerto dedicato a Schumann (1810-1856) e, per di più, a uno Schumann pressoché sconosciuto, cioè, che trascrive la propria musica dalla tastiera del pianoforte ai suoni dell'orchestra...

Si tenne lontano dalla tradizione che aveva in Beethoven il vertice più alto (quando Beethoven morì, Schumann aveva diciassette anni) e, tra i venti e i trent'anni (1830-40) stabilì quei passi «obbligati», accostarsi ai quali è ancora oggi l'impegno dei più illustri pianisti. Diciamo di Papilovs, Czerny, Fantasia op. 17, le tre Sonate, gli Studi sinfonici, Kreisleriana, le Scene infantili: capolavori che rientrano tutti in quei fantastici dieci anni.

Dopo i trent'anni, Schumann avvertì l'esigenza di collegarsi con la grande tradizione (la costruzione della musica secondo puri valori musicali), e affrontò l'orchestra. Nel gennaio 1841 compone febbrilmente la sua prima Sinfonia (la «Primavera»), diretta da Mendelssohn nel marzo successivo, con successo. Nel dicembre dello stesso anno, a Dresda, non piacquero una seconda Sinfonia che poi Schumann modificò, presentandola nel 1851, come Quarta (pagina che tutti i più famosi direttori d'orchestra hanno fatto «propria»). È bello notare come in quel 1841, Schumann avesse realizzato l'idea di un'opera di sua vicenda sinfonica. Continuando poi nella ricerca della nuova orchestrale (che non è mai dilatazione di quello pianistico), Schumann si rivolge anche al pianoforte con i due Pezzi da concerto op. 86 e op. 92, entrambi risalenti al 1848. Nel 1848, aveva compiuto il famoso Concerto op. 54. Sono pagine di intensa brillantezza che danno al pianista una nuova ansia di vivere pur nelle scorribande romantiche. C'è sempre qualcosa, nella musica di Schumann, che viene da Hoffmann.

Bene, proprio questi tre particolari momenti della vicenda artistica di Schumann (la prima Sinfonia e i due Pezzi da concerto) hanno riempito il concerto di cui si diceva (sarà trasmesso sabato da Radiodue alle ore 21), diretto da un magnifico musicista ungherese, Carl Melles, cui l'orchestra ha riservato lo speciale applauso dei piedi battuti sulla pedana, e suonato da un oraggio pianista, quel è Paolo Bordini che, all'abbandono a certi slanci, ha preferito la cautela di un discorso limpido e lineare. Anche Bordini ha avuto l'applauso dell'orchestra, rispondendo poi a quello del pubblico con un bel bis. L'op. 86, a proposito, si vuole dire una trascrizione dello stesso Schumann di un originario Concerto per quattro cori e orchestra, che fin d'ora aspettiamo, per completare l'immagine di Schumann, questo sconosciuto.

Erasmus Valente

Politica ed Economia

2

Caffè Gli alti tassi di interesse reali. Bisio Le fondamenti fragili della politica di rigore. Spaventa Usa politica di rimpatri per il debito pubblico. Andriani Dopo l'accordo sul costo del lavoro. Roscard Cooperazione e "terzo settore": il caso francese. Interventi e saggi di Devoto, Collida, de Leonardi, Pugliese. Carboni e Pironi Doppio lavoro e sistema delle garanzie.

L. 2.500 - Abbonamento annuo L. 24.000, c.p.p. n. 502013 intestato a Editori Riuniti Periodici - Via Serchio 9, 00198 Roma Tel. 6792995

Programmi TV

- Rete 1
12.30 SCIENZE DELLA TERRA - «L'espansione dei fondali oceanici»
13.00 CRONACHE ITALIANE - «CHE TEMPO FA»
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TAM TAM - A cura di Nino Criscenti
14.45 CONCERTO PER UN AMICO
15.30 BELLI ANNIVERSA
16.00 SHIRAZ - «Sufi e Berberi», cartone animato
16.20 TG1 - OBIETTIVO SU... «Attualità, a cura di E. Fede e S. Baldoni»
16.30 OGGI AL PARLAMENTO
16.40 TG1 FLASH
17.05 DIRETTISSIMA CON LA TUA ANTENNA
18.00 CHI SI RIVEDERÀ? - «Gloria reles», spettacolo musicale
18.45 ANNUNCIO DEL GIORNO DOPO - «CHE TEMPO FA»
20.00 TELEGIORNALE
20.30 GIALLOSERIA - «Dai», condotta da Renzo Palmeri
21.05 QUANDO LA CRONACA DIVENTA STORIA - «Verso Hiroshima»
22.45 TELEGIORNALE
22.55 SPAZIOLIBERO - «Italia nostra»
23.10 MISTER FANTASY - «Musica da vedere»
24.00 L'UNIVERSITÀ IN EUROPA: INSEGNAMENTO E RICERCA - «La Francia»
00.30 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

- Rete 2
12.30 MERIDIANA - «Ieri, giorni»
12.50 TG2 - «ORE TELEFONICHE»
13.30 LO SVILUPPO DELL'INTELLIGENZA - Di Luca Cattaneo (2ª puntata)
14.15 TANDEM
15.00 CICLISMO - Trofeo Langosca
15.30 PIANETA - «I programmi da tutto il mondo»
17.35 TG2 FLASH
17.35 DAL PARLAMENTO
17.40 PACLO CONTE IN CONCERTO
18.40 TG2 - SPORT SU
18.50 CUORE E BATTICUORE - «Strigo a Miami», con R. Wagner e P. Powers - PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 L'UOMO DAI SETTE CAPESTRI - Film. Regia di John Huston
22.10 TG2 STASERA
22.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.30 TESTIMONI DEL NOSTRO TEMPO - «Bruno Buazzi di Aldo Forbice»
23.30 TG2 STANOTTE

Scegli il tuo film

- L'UOMO DAI SETTE CAPESTRI (Rete 2, ore 20.30)
Questo film ha almeno due patenti di nobiltà: il regista John Huston e il protagonista Paul Newman; se non bastasse c'è anche una splendida Ava Gardner e poi una perfetta ambientazione, un dialogo intelligente...
CARI GENTORI (Canale 5, ore 21.25)
Enrico Maria Salerno è uno di quegli attori che non hanno saputo resistere al fascino indiscreto della regia. I risultati non sono stati certo tra i peggiori. Attore sensibile, si è rivelato anche capace di toccare temi delicati e dipingere atmosfere intense. Qui affronta i rapporti tra generazioni all'interno della famiglia. Una figlia «spuntata» a Londra (Maria Schneider) è una madre che parte per ritrovare il figlio (Flora Bollen) al centro della storia. Ma si incontreranno mai davvero?
TESTIMONI D'ACCUSA (Italia 1, ore 20.30)
Il giudice Billy Wilder è un personaggio che Anthony Quinn, artefice di questo film in cui un perfetto mezzanotte giallo è condotto con grande maestria formale. C'è un avvocato graso e imbandito in salute (Charles Laughton) che difende un uomo impallato per l'omicidio di una vedova. Lo accusa anche sua moglie (una splendida Marlene Dietrich) che è il punto chiave di tutta la vicenda e il motore passionale del film. Di più non possiamo dirvi. L'importante è che la divina Marlene da prova, oltre che del suo solito fascino, anche di grande istrionismo.
UNA FACCIA PIENA DI PUGNI (Rete 4, ore 14.45)
Il cinema sportivo è un genere che deve ancora nascere in Italia. In America invece ne hanno fatto tanto che sono spesso caduti nel cliché e nel prodotto di serie. Qui abbiamo una tipica odissea di pugile che è costretto a degradare la «mobile arte» in ignobili compromessi. La faccia piena di pugni è quella di Anthony Quinn. Regia di Ralph Nelson, attore e regista televisivo, che esordiva con questo film nel lungometraggio (1962) rivelando buone doti. Un film più recente l'abbiamo rivisto giorni fa nel ciclo dedicato dalla Rai alla «violenza metropolitana». Il titolo era Tick... Tick... Tick esprime la violenza metropolitana. Il titolo era Tick... Tick... Tick

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6.7, 8.9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

1° MAGGIO A CUBA

PARTENZA 23 aprile
DURATA 12 giorni
TRASPORTO aereo + pullman
ITINERARIO Milano, Avana, Guamà, Varadero, Avana, Milano

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1.500.000

Un breve itinerario per cominciare a conoscere quest'isola meravigliosa! L'Avana, fondata nel 1514 dai conquistatori spagnoli, ha il più importante porto dell'isola. Nell'Avana vecchia si trovano i palazzi e le fortificazioni dell'epoca coloniale. Varadero, celebre località balneare, conosciuta in tutto il mondo. Su questa splendida spiaggia è possibile trascorrere giornate di assoluto riposo, oppure utilizzare il tempo per gli sport nautici.

UNITÀ VACANZE
MILANO
Viale Fulvio Testi, 75
Telefono (02) 642.35.57 - 643.81.40
ROMA
Via dei Taurini, 19
Telefono (06) 495.01.41 - 495.12.51
Organizzazione tecnica ITALTURIST